

Determinismo, ragione e tradizione nella riflessione di Tocqueville sulla democrazia

Luciana Morri

The need to draw from American experience a democratic paradigm which could be extended to French events, urges Tocqueville to devise and modify the interpretative criteria provided to him by European tradition. The realization of some deterministic implications of these criteria, makes Tocqueville reflect on the nature of social aggregation and development and finally assign to «reason» – understood as rational essence bringing together all men – a leading role in determining the issues of democratic societies and, more generally, of human action.

1. Premessa

Per comprendere pienamente la ricchezza di un pensiero può essere utile ripercorrere dall'interno le tappe della sua formulazione. In particolare, l'indagine sui motivi che conducono Tocqueville allo studio del fenomeno democratico, sui presupposti che orientano le prime fasi della sua ricerca, sui percorsi attraverso cui questa si emancipa dalla tradizione, offre validi spunti per tentare di interpretare in maniera unitaria l'intera riflessione tocquevilliana sulla democrazia¹.

Come si può facilmente desumere dalla *Démocratie en Amérique*, due

¹ Cfr., a tal proposito, l'ampio dibattito tra prima e seconda parte della *Démocratie* sollevato da S. Drescher, *Tocqueville's two Democracies*, «Journal of the History of Ideas», 25 (1964), pp. 201-216, proseguito da J.-C. Lamberti, *Tocqueville et le deux Démocraties*, Paris, Puf, 1983 e, in Italia, da F. M. De Sanctis, *Tempo di democrazia. Alexis de Tocqueville*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1986, pp. 95-137, e A. M. Battista, *Studi su Tocqueville*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1989, pp. 22-54, 146-192.